

PROVE PROVA DI INDEFORMABILITÀ DI UNA MALTA

1. Scopo

Lo scopo della prova è quello di valutare il possibile rischio di espansione ritardata a seguito di idratazione di ossido di calcio e/o di ossido di magnesio non combinati.

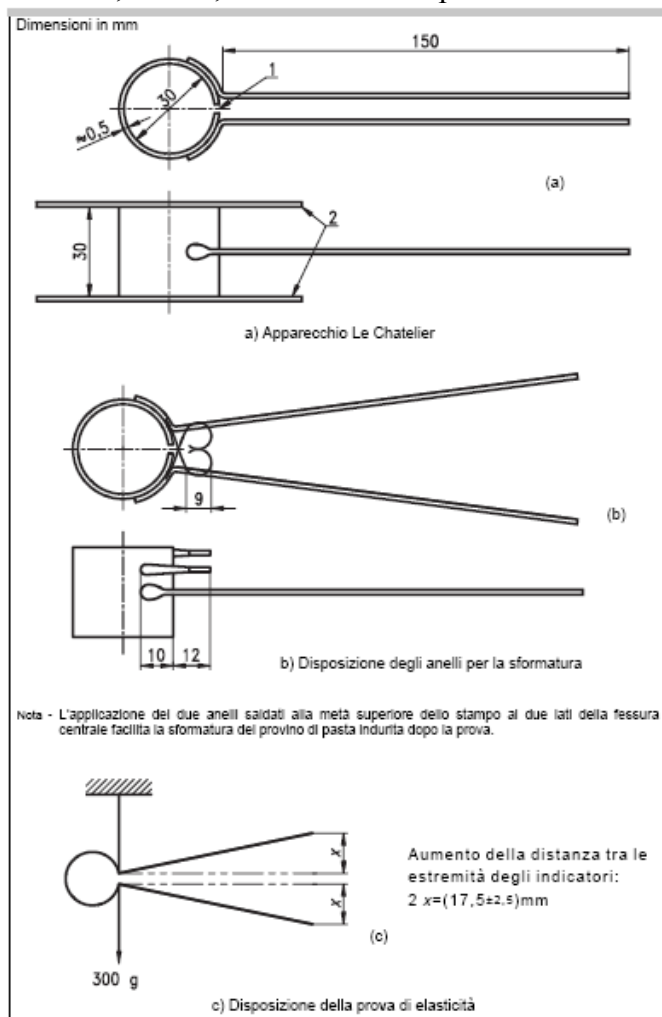
La prova è applicabile a tutti i cementi descritti nella UNI EN 197-1.

2. Norma di riferimento

La norma di riferimento seguita è la DM n°180 (1968) e UNI EN 196-3

3. Modalità Esecutive

- Prima della esecuzione della prova, lo sperimentatore deve preparare la pasta cementizia di consistenza normale (la prova va effettuata su almeno tre provini).
- Riempe gli stampi con pasta di cemento a consistenza normale facendo attenzione che le punte non vengano divaricate e li lascia a stagionare per 24 h a temperatura di 20° C e ad un umidità relativa non minore del 75 %.
- Trascorso tale periodo, li immerge in una vasca termostatica alla temperatura di 20° C, alloggiandoli in un apposito supporto, in modo da evitare che gli stampi tocchino il fondo o le pareti della vasca e li porta ad ebollizione in mezz'ora
- Lo sperimentatore lascia i campioni in acqua per circa 3 ore. Li lascia raffreddare a temperatura ambiente e misura, in mm, il distacco delle punte.



4. Apparecchiature



Le Pinze di Le Chatelier



La vasca Termostatica